



Comune di Monterotondo

Deliberazione Giunta Com.le

Atto n. 63 del 14/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023-2025 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132)

L'anno 2023, il giorno 14 del mese di Marzo a partire dalle ore 12.30 si è riunita nella Residenza Municipale

LA GIUNTA COMUNALE

Risultano presenti ed assenti al momento dell'adozione del presente atto i signori:

PRESENTE

Varone Riccardo	Sindaco	SI
Bronzino Isabella	Vice Sindaco	NO
Cavalli Luigi	Assessore	SI
Di Nicola Alessandro	Assessore	SI
Felici Claudio	Assessore	SI
Garofoli Matteo Gaetano	Assessore	SI
Pancaldi Antonella	Assessore (in collegamento telematico)	SI
Valenti Marianna	Assessore	NO

Presiede: Sindaco Varone Riccardo

Partecipa: alla seduta formale il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Antonelli

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023-2025 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132)

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco Riccardo Varone

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, entrata in vigore il 28/11/2012, in attuazione - in particolare - di quanto disposto dall'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31/10/2003 (Risoluzione n. 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano il 09/12/2003 e ratificata il 03/08/2009 con la legge n. 116), e dagli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999;
- indicata dall'ONU;

VISTI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità l'11/09/2013 con la deliberazione n. 72, ed aggiornato con successiva determinazione n. 12 del 28/10/2015
- la Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 "Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";
- la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano nazionale anticorruzione per il 2017;
- la deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del piano nazionale anticorruzione per il 2018;
- la Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019 "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco del Comune di Monterotondo, n. 9 del 26/05/2021 - prot. n. 21104 del 26/05/2021, con il quale è stata nominata il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppina Antonelli, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

Considerato che

- l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80 (convertito con modificazioni dalla legge 113/2021) impone alle Pubbliche Amministrazioni la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da elaborare ed approvare "secondo le normative di settore" e, in particolare, applicando il d.lgs. 150/2009 e la legge 190/2012
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. L'obiettivo del legislatore è coerente con quanto in più sedi evidenziato

anche da ANAC circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Considerato che

- l'art. 6 del DL 80/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021) ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, da elaborare ed approvare secondo le normative di settore e, in particolare, applicando il d.lgs. 150/2009 e la legge 190/2012. Successivamente, in attuazione dell'art. 6, sono stati emanati:
- il DM 132/2022 con il quale sono stati definiti struttura e contenuti del PIAO, nonché le modalità semplificate di redazione per le amministrazioni che occupano meno di cinquanta dipendenti;
- il DPR 81/2022, che ha individuato i piani la cui stesura è stata soppressa in quanto i loro contenuti sono stati assorbiti dal PIAO.
- L'art. 1 del DPR 81/2022, tra i piani "soppressi" elenca anche il piano di prevenzione della corruzione, imposto dalla legge 190/2012.
- Il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, art. 3 del DM 132/2022). La sottosezione deve essere predisposta dal RPCT.

Considerato che:

- il DM 132/2022 ha stabilito che il PIAO sia articolato in:
 - scheda anagrafica dell'amministrazione;
 - sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3);
 - sezione Organizzazione e capitale umano (art. 4);
 - sezione Monitoraggio (art. 5).
 - Ogni sezione, poi, è ripartita in sottosezioni.
- L'art. 3 del DM 132/2022 ha previsto che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate specificatamente nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza che, al pari del piano anticorruzione, deve essere predisposta dal RPCT.
- l'elaborazione e l'approvazione del PIAO, completo di tale sottosezione, sostituisce l'obbligo di redigere il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (DPR 81/2022, art. 1).

Dato Atto che per definire i contenuti delle politiche anticorruzione da inserire nel PIAO, l'ANAC:

1. il 2/2/2022 ha licenziato il documento "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"
 1. con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022
 2. Le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, siano tali misure inserite nel PIAO
 3. il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, ha approvato il modello di governance multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi;
 4. nella predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO 2023-2025 del Comune di Monterotondo è stato elaborato uno specifico allegato dedicato alla strategia di rafforzamento dei controlli nelle procedure relative al PNRR con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione della corruzione e la trasparenza quali componenti indispensabili per la creazione del valore pubblico connesso alle ingenti risorse economiche del PNRR, in particolare: a) con la definizione del programma PNRR all'interno del PIAO e del PEG/Piano Performance e b) con l'Inclusione delle procedure di PNRR all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – che confluirà nel PIAO e definizione delle misure di prevenzione da applicare ai procedimenti PNRR;
- con Deliberazione Giunta Com.le n. 36 del 16/02/2023 è stata approvata la regolamentazione della Governance Locale per l'attuazione dei progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e

adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, quale obiettivo strategico volto al rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR

Dato Atto in specifico che nella gestione dei fondi del PNRR:

- l'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 espressamente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- la Legge n.178/2020, all'art 1, comma 1043 dispone che *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali”*;

Evidenziato pertanto che il perimetro d'azione degli enti attuatori si sviluppa nel contesto dei seguenti ambiti:

- piena conformità alla normativa nazionale ed europea;
- individuazione e correzione delle frodi;
- prevenzione della corruzione e i conflitti di interessi;
- realizzazione dei progetti nel rispetto dei crono programmi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

Tenuto Conto che:

- la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- mentre l'art. 41, comma 1 lett. b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca *“un atto di indirizzo”* al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- è il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT) che elabora e propone lo schema di PTPCT;
- per gli enti locali, il piano è approvato dalla Giunta (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- L'Anac ha pubblicato il Comunicato del Presidente 17 gennaio 2023 (pubblicato il 24 gennaio), con cui annuncia lo slittamento al **31 marzo 2023** del termine per enti e pubbliche amministrazioni per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025, termine che vale anche per l'adozione del Piao;
- per i soli enti locali, il termine per l'approvazione del PIAO è fissato al **30 maggio 2023** a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio previsionale al 30 aprile 2023 (come da legge 197/2022, art. 1 comma 775).
- Risulta pertanto necessario per la scrivente Amministrazione comunale approvare entro il 31 marzo 2023 la SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA del PIAO 2023-2025, come stabilito dall'ANAC, in quanto il mancato coordinamento legislativo sulle scadenze diversificate dei vari piani assorbiti dal PIAO non consente al momento l'approvazione unitaria dello stesso entro il 30 maggio 2023;

Dato Atto che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha avviato il procedimento di formulazione del PTPCT con Avviso pubblicato in data 13 dicembre 2022;
- l'Avviso conteneva l'invito a produrre segnalazioni, osservazioni e proposte per la stesura del piano anticorruzione entro e non oltre il 31/12/2022
- Non sono pervenuti contributi da parte della cittadinanza/stakeholders per l'elaborazione del nuovo documento a dimostrazione della complessità e difficoltà della materia della prevenzione

della corruzione

PRESA VISIONE del PIAO - Sottosezione Rischi Corruttivi E Trasparenza (art. 3 lett. C) del DM 30/6/2022 N. 132) 2023-2025, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e riportato in allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge n. 190/2012 (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (cd. Decreto Trasparenza);

VISTO l'art. 6 del decreto legge 9/6/2021 n. 80

VISTO l'art. 3 dello Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs 165/2001;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, come riportati nell'allegato "A"

Con voti unanimi;

DELIBERA

- 1. Di approvare il PIAO - Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza (art. 3 lett. C) del DM 30/6/2022 N. 132) 2023-2025**, contenente misure finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni corruttivi, nonché al consolidamento ed allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 1. Di Dare atto** che il Comune di Monterotondo è Soggetto Attuatore di diversi progetti finanziati con fondi PNRR e che pertanto in tale ottica nella predisposizione della Sezione Anticorruzione del PIAO 2023-2025 del Comune di Monterotondo è stato elaborato uno specifico allegato dedicato alla **strategia di rafforzamento dei controlli nelle procedure relative al PNRR** con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione della corruzione e la trasparenza quali componenti indispensabili per la creazione del valore pubblico connesso alle ingenti risorse economiche del PNRR, in particolare: a) con la definizione del programma PNRR all'interno del PIAO e del PEG/Piano Performance e b) con l'Inclusione delle procedure di PNRR all'interno del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – che confluirà nel PIAO e definizione delle misure di prevenzione da applicare ai procedimenti PNRR;
- 2. Di dare atto** che la **Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza** dovrà essere annualmente aggiornata, previa verifica del suo stato di attuazione, e che entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo proroghe disposte da ANAC) il Responsabile della Prevenzione Anticorruzione e per la Trasparenza dovrà redigere la propria relazione annuale;
- 3. di disporre** che il Piano ed i suoi aggiornamenti siano pubblicati sul sito internet istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", nonché oggetto di comunicazione ai Dirigenti, Posizioni Organizzative e dipendenti dell'Ente.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano anticorruzione data la rilevanza della materia trattata e con voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 78**

Ufficio Proponente: **Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE - SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2023-2025 (ART. 3 LETT. C) DEL DM 30/6/2022 N. 132)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio risorse umane (trattamento giuridico), performance, trasparenza e controlli)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/03/2023

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Giuseppina Antonelli

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/03/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT.SSA LAURA FELICI

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Varone Riccardo

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune a partire dal per
quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- è stata comunicata, con lettera n. in data, ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1;

che la presente deliberazione è diventata eseguibile il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Giuseppina Antonelli

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

Antonelli Giuseppina in data 14/03/2023
VARONE RICCARDO in data 15/03/2023